

Francesca Vera Romano

BAMBINA

Panesi Edizioni

Bambina di Francesca Vera Romano
©2016 Panesi Edizioni, Cogorno (Ge)

I edizione digitale: luglio 2016
ISBN 9788899289447

Copertina realizzata da Tatiana Sabina Meloni. Tutti i diritti sono riservati.

Segui Panesi Edizioni anche
su Facebook, Twitter, Google+, Instagram e LinkedIn

Clio

Indice

Prefazione.....	7
Fratture di sé: discorsi di un'anima scomposta	8
La grazia, il vizio e l'anima	9
Fiore di Maggio	10
Fratture di sé.....	10
Verità vestita	12
L'anello di Re Salomone	Errore. Il segnalibro non è definito.
Mercurio	Errore. Il segnalibro non è definito.
Tango della memoria.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Bambina.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Brace.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Sono poeta.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
La passeggiata.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Lex naturae.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Generatori.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Bambole di cera	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il detonatore.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Metropoli dell'anima	Errore. Il segnalibro non è definito.
Non verrai	Errore. Il segnalibro non è definito.
Acqua marina	Errore. Il segnalibro non è definito.
Morse	Errore. Il segnalibro non è definito.
Ho stelle per te.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Stai fermo stomaco.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Alla madre.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Ode	Errore. Il segnalibro non è definito.
Inverno.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Cieco cielo.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Luce nuova.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Riverberi.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il buio è una coperta	Errore. Il segnalibro non è definito.
Tre orchidee sono morte	Errore. Il segnalibro non è definito.
Nero come la pece.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

Libertà.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il muro dei rimpianti	Errore. Il segnalibro non è definito.
Scintille divine	Errore. Il segnalibro non è definito.
Gelo	Errore. Il segnalibro non è definito.
Girasole spento	Errore. Il segnalibro non è definito.
Diamante	Errore. Il segnalibro non è definito.
La porta.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
La gabbia dorata.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Cenere	Errore. Il segnalibro non è definito.
Metodicità.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Specchio.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Estate.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Poesie scelte.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Melodia in La Minore	Errore. Il segnalibro non è definito.
Bambino.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
La luna nello specchio	Errore. Il segnalibro non è definito.
Mio povero dio	Errore. Il segnalibro non è definito.
San Stefano	Errore. Il segnalibro non è definito.
Foglie.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Al padre	Errore. Il segnalibro non è definito.
Basilicata Notturna	Errore. Il segnalibro non è definito.
Ecosistema	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il mondo	Errore. Il segnalibro non è definito.
Limpidezza.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Mela.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Natura umana.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Porte	Errore. Il segnalibro non è definito.
Unicità.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Pozzo	Errore. Il segnalibro non è definito.
Grate.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Settecento.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
La notte viaggio sola.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Nera è la tua tristezza.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Tacere.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

Diario Personale**Errore. Il segnalibro non è definito.**
La Rabbia**Errore. Il segnalibro non è definito.**
Nota biografica**Errore. Il segnalibro non è definito.**

Prefazione

Mi sono svegliata di soprassalto, non so che vento tirasse stasera, sembrava la voce del maestrale e ho pensato a voi, a come quel vento vi fosse passato attraverso gli occhi e i capelli, a come avesse alzato il bavero delle vostre giacche, a come fosse stato faticosamente respinto dalle vostre sciarpe. Ho pensato che il vento parla e mi sono chiesta cosa vi avrà mai detto stasera che era così forte e furente. Mi sono chiesta se fosse scivolato leggero attraverso i vostri corpi o se fosse entrato dentro quella parte così intima dell'anima, laddove non entra nessuno tranne il vento, laddove non fate entrare nessuno tranne il vento. Ma il vento può, il vento parla, trasporta la voce dei vostri ricordi, l'eco dei vostri pensieri, li solleva in un turbine in cui di colpo vi par di smarrire la voce di voi stessi. Il vento parla ed è bello starlo ad ascoltare.

Fratture di sé:
discorsi di un'anima scomposta

La grazia, il vizio e l'anima

Posseggo
all'interno di me
qualcosa di potente e terribile
qualcosa
che non si arresta
neanche davanti al più grande
dei pericoli,
al contrario, vi si esalta
o peggio,
ne prova compassione.

Posseggo
dentro di me
qualcosa che non ha rimedio
né cura,
io sono il mio farmaco,
io il mio veleno.

Alcuni dicono
che posseggo la grazia,
altri dicono
la superbia,
altri ancora
la leggerezza,
i più sciocchi dicono
il vizio.

Ebbene
io non posseggo
nulla di tutte queste cose,
posseggo
la mia anima errante,
e forse
neanche quella,
poiché mille e mille volte
l'ho perduta.

Fiore di Maggio

I fiori che scrivo hanno bocche
Sanguinanti
Labbra lacerate ed eterne
Stelle che risplendono
In notti senza Dio
Lune di carta e fiamme
che illuminano
Provinciali deserte
Urne
Che contengono
Tutti i misteri
Del cosmo
E punti, tanti punti
E virgole tante virgole
Lettere "E" scritte al contrario
Dal mio migliore amico
Gli occhiali sporchi
Del mio fidanzato
Le sigarette spente
Di mio padre
I click del mouse
Del pc di mia madre.
La vita corre veloce
Ed è già quasi maggio
ed eccomi qui: un fiore
reciso
Nato incosciente
umiliato e deriso.

Fratture di sé

Voglio un pianto
Che mi esca da tutti i pori
Un pianto d'ossa
Spezzate
Fratture scomposte
Dell'anima.

Le tue parole pesano
Come piombi di proiettile
Scagliati nel posto sbagliato.

Al coniglio bianco
Al cerbiatto sciocco
Alla bellezza uccisa.

Sorriso mesto
Di agnelli sgozzati.

Oh, sì si rinasce a volte.
Si rinasce avvolti
da bende bagnate
di vecchi
Ricordi.

Verità vestita

Oh, eccomi
Verità vestita da brava scolaretta
Verità funesta,
Come mi vuoi, come mi volete
Come mi vorreste.

La sposa, perfetta, silenziosa
a filar nella penombra i pensieri
Dell'attesa.

Oh eccomi qui,
Il nastro tra i capelli
Le mani intrecciate nel grembo
Sulle ginocchia la vostra testa
appesantita dagli ingombri
Del mondo.

Oh, eccomi,
uomini,
Come mi volete,
Al vostro fianco come una statua parlante
Sicura, affidabile,
la vostra madre
Ancora.

Oh, eccomi,
La maschera è tolta
Datemi del vino
Perché io possa brindare alla
Mia poesia
Al dolore della mia inquietudine
ai mille colori della mia completezza.

Oh eccomi,
Fatemi danzare,
Ubriaca dea tra voi ubriachi
ammiratemi,
Desideratemi,
arriverà la vostra paura
Insieme al sole del mattino.

Suona la banda
Una musica balcanica
cantiamo finché c'è festa
finché non nasce il giorno

e con esso il vostro disprezzo
per esservi visti nei miei occhi
ancora una volta
scomposti in mille pezzi.